



PIANO della **O**FFERTA **F**ORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA PARITARIA
"Margherita Remotti"

Anno Scolastico 2013 – 2014

Via Mons. Amilcare Boccio, 54

- Nola -

Premessa

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, introdotta con la Legge N°59/97, ha avviato un vasto processo di trasformazione dell'impianto e della logica del sistema scolastico italiano, con l'obiettivo di rendere le scuole più direttamente responsabili rispetto alle istanze formative delle giovani generazioni e delle famiglie.

La normativa prevede che: "ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il nostro progetto in particolare ha la caratteristica peculiare di essere fondato sui valori cristiani dei quali gli insegnanti fanno professione e pertanto, oltre alla trasmissione di conoscenze scolastiche e culturali, curiamo in maniera più sollecita la promozione umana e cristiana degli alunni.

In particolare la nostra azione educativa tende a:

- Promuovere la crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- Offrire occasioni di esperienze atte a favorire la socializzazione e la solidarietà;
- Sviluppare la capacità di autodeterminazione e critica;
- Arrivare alla lettura della realtà dal punto di vista del Vangelo scoperto e vissuto.

1. La Storia

La Scuola “ Margherita Remotti” nasce a Nola il 1 settembre del 1944 come risposta alle esigenze della comunità cittadina di avere sul territorio nolano, una scuola cattolica che formasse bambini e preadolescenti secondo lo spirito del Vangelo.

Il 30 aprile del 1945, il dott. Leonessa, sanitario del Comune di Nola, visita la Scuola Materna e dà l’approvazione dal punto di vista igienico sanitario. Nello stesso anno, il 19 maggio, l’ispettore Giovanni Tansillo ammirato per l’impegno , la professionalità e lo spirito di dedizione con cui lavorano le prime suore, invita i superiori della Congregazione delle Piccole del Sacro Cuore di Gesù – Casa Pace, ad aprire anche la Scuola Elementare. E’ con l’arrivo di sr. Maria Rosa Invernizzi, il 1 novembre del 1946, che si risponde a tale invito e il 1 settembre del 1948 si apre la Scuola Materna e la Scuola Elementare in qualità di scuola privata. Negli anni sessanta arriva la Parifica e nel 2001 la scuola diventa Paritaria.

La Congregazione delle Piccole Figlie del sacro Cuore di Gesù, con sacrifici, fece costruire l’attuale Istituto e nell’anno 1973 , la scuola “Margherita Remotti” si sposta da via Remondini al Prolungamento Viale Elena che successivamente, grazie alla presenza delle suore, diventa via Mons. Amilcare Boccio in memoria del Fondatore della Congregazione.

Furono gli stessi fondatori , Mons. Amilcare Boccio e Madre Guglielmina Remotti, ad inviare le suore insegnanti, ritenendo tale attività rispondente alla loro vocazione di testimonianza-servizio alla Chiesa e ai fratelli, riconoscendo nella scuola, in particolare nella “scuola Cattolica”, il luogo privilegiato per la formazione dell’uomo e uno strumento qualificato di evangelizzazione.

2. Analisi del contesto e del territorio

Il bacino d'utenza della nostra scuola presenta caratteristiche peculiari in quanto comprende la città di Nola e una ventina di Comuni vicini. In questa vasta zona territoriale, da cui provengono gli alunni, sono presenti i seguenti servizi sociali:

- Ospedale e alcune cliniche;
- ASL di zona;
- Associazioni assistenziali e di volontariato
- Scuole paritarie, private e statali dell'Infanzia, Primaria e secondarie, istituti superiori;
- Associazioni ricreative-culturali, biblioteche e centri culturali;
- Gruppi sportivi;
- Associazioni religiose-parrocchie;
- Organi di informazione, quali radio, TV, giornali locali.

Risorse

Le Amministrazioni Comunali, le varie scuole ed associazioni, i vari Enti dei singoli paesi sono attenti ad offrire agli abitanti feste, concerti, mostre, gare e concorsi, gare sportive, gite ed attività culturale che favoriscono la socializzazione e la collaborazione con l'obiettivo di migliorare il livello culturale della popolazione.

Attività Economiche

Il territorio offre numerose opportunità occupazionali in tutti i settori economici.

Bisogni dell'utenza

L'utenza attuale della scuola è composta, dal punto di vista economico, da alcune famiglie benestanti, altre con difficoltà, mentre la maggior parte di esse hanno redditi nella media.

Per lo più nelle nostre famiglie lavorano entrambi i genitori, pertanto una prima esigenza è quella di sapere che i propri figli sono al sicuro nell'intero arco della giornata. Un'altra richiesta dei genitori è quella di una scuola che garantisca una buona preparazione culturale, un servizio continuativo, una presenza costante di

figure educative, una continuità a livello di personale docente e una formazione umana e cristiana.

La Scuola Primaria e dell'Infanzia "Margherita Remotti" si colloca nella città come punto di riferimento per molti bambini e ragazzi e per le loro famiglie perché svolge da anni una ottima funzione educativa e formativa. Essa infatti possiede un patrimonio di esperienze, di insegnamento e di disponibilità, desiderando mantenere contatti con ragazzi, famiglie, parrocchie, società sportive e le altre scuole della città e dintorni che la portino ad aprirsi alle sempre nuove esigenze che si manifestano sul territorio, anche attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali.

I ragazzi che essa accoglie rispecchiano, sia pure con intensità diverse, le caratteristiche della nostra società industrializzata e post-moderna e manifestano, anche se spesso inconsapevolmente, un grande bisogno di educazione e formazione, di ricerca di senso, di orientamento di vita e di promozione umana.

3. Progettualità della Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria "Margherita Remotti"

La Scuola "Margherita Remotti" si qualifica per il suo essere una scuola fondata sui valori umani e cristiani. Nel suo progetto educativo " non si dà separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza. Le singole discipline non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità da scoprire. Infatti, il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita. Tutto ciò esige un ambiente caratterizzato dalla ricerca della verità, nel quale gli educatori, competenti, convinti e coerenti, maestri di sapere e di vita, siano icone, imperfette certo, ma non sbiadite dell'unico Maestro" (La scuola cattolica alle soglie del Terzo Millennio, n° 14).

Per non venir meno alla sua identità di scuola cattolica e pur rimanendo aperti alle esigenze e al rispetto di una società sempre più multietnica e di "diversi format" di famiglie, a tutti sarà fatta la proposta cristiana nei suoi valori umani e culturali.

Inoltre, nell'ottica di dare centralità alla persona, la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno sempre in conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Come progettualità di Istituto ci prefiggiamo mete comuni agli altri Istituti educativi della Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù e in particolare:

1. EDUCARE

alla verità

Al senso critico

All'amore per il prossimo

Alla solidarietà e accoglienza

Alla religiosità convinta e profonda

Alla pace.

2. *COINVOLGERE I GENITORI* nella vita scolastica, nelle forme previste dai decreti delegati e dagli organi collegiali e nella progettazione delle attività e delle iniziative religiose, sociali, culturali e sportive, avendo come finalità ultima la formazione integrale dell'alunno. (fare esplicita qualche attività...)
3. *COLLABORAZIONE CON ALTRE SCUOLE* nella realizzazione della continuità.

Quali principi e valori che qualificano il quadro ispirativo- fondativo dell'Istituto sottolineiamo :

- * l' attenzione alla formazione del bambino, riconosciuto Figlio di Dio, creato a sua immagine e somiglianza
- * lo sviluppo della personalità nelle dimensioni spirituale, culturale, intellettuale, affettiva, sociale.

4. Comunità Educante

La condivisione responsabile di una comune intenzione educativa per “scelta di fede” e “disponibilità al ruolo educativo” è propria di ogni integrante la Scuola “Margherita Remotti”, che collabora per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Educativo dell’Istituto.

La comunità educante è così composta:

4.1 Dirigente e Docenti

Gli educatori sono consapevoli di essere formatori di uomini completi e rivelano “all’alunno quel meraviglioso orizzonte di verità che la buona novella di Gesù offre intorno al senso ultimo dello stesso uomo, della vita umana, della storia e del mondo. Il loro insegnamento è mirato a suscitare negli allievi comportamenti quali: critica equilibrata e serena;

^ la libertà rispettosa degli altri;

^ il senso di responsabilità;

^ la sincera e continua ricerca della verità;

^ la critica equilibrata e serena;

^ la solidarietà e il servizio verso tutti gli uomini;

^ la sensibilità verso la giustizia;

^ la speciale coscienza di sentirsi chiamati ad essere agenti positivi di cambiamento in una società in continua trasformazione”.

(Il laico cattolico testimone della fede nella scuola, N° 28-30).

Essi testimoniano i valori cristiani professati attraverso:

^ un coerente impegno quotidiano personale;

^ la disponibilità di assumersi la responsabilità nel compito della formazione umana e cristiana degli alunni in un indirizzo educativo e didattico concordato.

Devono avere preparazione ed efficienza didattica e professionale ed essere presenti e partecipi alle riunioni del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e a tutte le attività della scuola.

4.2 La famiglia

Componente primaria e qualificante della funzione educativa, la famiglia è chiamata ad una “cooperazione corresponsabile”, per contribuire al processo di crescita umana e culturale dei bambini e dei ragazzi.

In concreto alle famiglie è richiesto:

- una presa di coscienza della proposta educativa della scuola “Margherita Remotti” prima di farne la scelta;
- una seria volontà di condividere tale proposta onde realizzare una comune linea educativa che faciliti l’armonico sviluppo della personalità dell’alunno;
- un atteggiamento di fiducia reciproca nella convinzione che qualsiasi scelta o intervento vengano fatti sempre per il bene dell’alunno;
- una disponibilità al dialogo e una fattiva partecipazione alle riunioni di classe e agli incontri con gli insegnanti.

Periodicamente vengono proposti incontri formativi sulle problematiche della famiglia, dell’educazione, dell’affettività e di spiritualità.

Le famiglie sono coinvolte anche nell’organizzazione di iniziative di solidarietà, di spettacoli, del saggio di fine anno.

4.3 La comunità religiosa

Le Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù desiderano essere seminatrici di speranza e di bontà per attirare i fratelli a Cristo Cuore del Mondo. Pertanto condividono pienamente con i laici (famiglie ed insegnanti) l’impegno di costruire nella scuola un ambiente educativo permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità.

La comunità religiosa, attraverso i suoi organismi, è responsabile:

- Della direzione-animazione-gestione della scuola;

- Dell'annuncio evangelico per la crescita cristiana dei ragazzi e delle loro famiglie;
- Della scelta, assunzione e formazione dei docenti;
- Della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- Degli ambienti e delle attrezzature necessari al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- Dell'approvazione della programmazione educativa annuale, dell'amministrazione scolastica, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

4.4 Educatori, Assistenti e Personale Ausiliario

Prezioso apporto all'opera educativa è offerto anche dagli educatori e dagli assistenti che si impegnano nell'attività di sostegno e nell'animazione delle attività integrative della scuola.

E' una presenza educativa anche quella del personale ausiliario, impegnato nei vari servizi. Esso concorre a creare le condizioni di un buon funzionamento della scuola e alla formazione del clima educativo con il proprio lavoro e comportamento, pertanto conosce e condivide il Progetto Educativo.

Tutti gli sforzi delle diverse componenti della Comunità Educante sono rivolti agli alunni, che sono nello stesso tempo fruitori dell'azione educativa e protagonisti della loro crescita.

4.5 Alunni

Agli alunni è richiesto un serio impegno e collaborazione nella propria formazione umana, culturale e religiosa. Essi dovranno essere capaci di vivere in comunità nella graduale conquista della vera libertà che è autodisciplina e rispetto reciproco a tutti i livelli. Come la scuola ne rispetta l'originalità, la fatica e talora anche le momentanee difficoltà di assimilazione personale degli itinerari di crescita e di orientamento, così essi devono essere positivamente disposti ad essere aiutati nella personale formazione e propositivi nelle iniziative.

5. Linee Essenziali del Progetto Educativo

Facendo riferimento alle indicazioni nazionali per il Curricolo, il Progetto Educativo della Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria "Margherita Remotti" è così articolato:

5.1 Obiettivi della dimensione individuale (conoscenza di sé)

- Promuovere negli alunni l'armonico sviluppo psicofisico e l'integrazione affettiva;
- Favorire in esse lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta;
- Sviluppare capacità critiche nei confronti dei messaggi offerti dai mass-media e dalla società;
- Preparare ad esercitare responsabilmente il dono della libertà ed ad operare scelte motivate privilegiando l'essere sull'avere;
- Orientare gli alunni ad una sempre maggiore consapevolezza di sé, al fine di raggiungere la formazione integrale della persona e la realizzazione del proprio progetto di vita.

5.2 Obiettivi della dimensione sociale (relazione con gli altri)

- Guidare gli allievi all'accettazione di ogni persona senza discriminazione, alla condivisione, al servizio, alla solidarietà;
- Promuovere la capacità di costruire nuovi rapporti di amicizia attraverso un sereno dialogo fatto di reciproca fiducia e rispetto;
- Cooperare alla formazione del senso civico e sociale secondo i fondamentali diritti dell'uomo e i principi della democrazia;
- Orientare gli alunni ad un serio impegno per la costruzione di una società migliore.

5.3 Obiettivi della dimensione progettuale(orientamento)

- Stimolare negli alunni la curiosità e il gusto per il nuovo attraverso attività di laboratorio;
- Promuovere la capacità di autovalutazione riconoscendo interessi e attitudini;
- Potenziare la capacità di operare delle scelte e di assumere responsabilità;
- Promuovere lo spirito di iniziativa e di orientamento alla realizzazione del proprio progetto di vita;

- Dare consapevolezza che anche da loro dipenderà la costruzione di una società nella quale le relazioni umane siano guidate dal rispetto dei diritti di ogni persona.

5.4 Obiettivi della dimensione religiosa

- Suscitare negli alunni l'amore della verità, il desiderio di cercarla, la capacità di stupirsi e di contemplare il Mistero;
- Guidare gli alunni ad interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza;
- Avvicinare gli alunni alla Parola di Dio;
- Aiutare gli alunni ad aderire al messaggio di salvezza con fede e coerenza di vita pur nel rispetto del cammino personale;
- Favorire la sintesi positiva della fede con la cultura e con la vita.

6. Obiettivi Educativi Trasversali

Operativamente tutte le discipline, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, concorreranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi trasversali:

6.1 COMPORTAMENTO

- a) Prendere coscienza dei propri diritti-doveri e delle regole di comportamento della vita scolastica in vista di una maggiore responsabilizzazione;
- b) Rispettare gli altri e le opinioni altrui;
- c) Saper intervenire in modo ordinato, pertinente e critico;
- d) Rispettare le cose e i beni comuni, sia a scuola che nell'ambiente extra scolastico;
- e) Ammettere le proprie responsabilità in caso di errore ed impegnarsi a riconoscere e modificare i comportamenti negativi.

6.2 INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- a) Prestare attenzione ed ascoltare con interesse, chiedere chiarimenti;
- b) Partecipare in modo attivo e costruttivo alle lezioni;
- c) Intervenire in modo critico costruttivo.

6.3 IMPEGNO

- a) Applicarsi con costanza nello studio dei contenuti proposti;
- b) Cogliere l'unitarietà del sapere;
- c) Eseguire con ordine e precisione i compiti assegnati e consegnarli puntualmente;
- d) Possedere e portare a scuola gli strumenti di lavoro di ogni disciplina;
- e) Partecipare attivamente alla correzione degli elaborati.

6.4 METODO DI LAVORO

- a) Tenere con ordine il materiale scolastico;

- b) Sapersi organizzare nel lavoro in classe ed a casa seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- c) Portare a termine il lavoro assegnato ;
- d) Acquisire un metodo di studio autonomo e personale.

6.5 SOCIALIZZAZIONE

- a) Accettare i suggerimenti degli insegnanti;
- b) Rispettare i tempi, le opinioni e le esigenze altrui, cogliendo l'altro come risorsa per la crescita;
- c) Saper esprimere le proprie idee, gestendo e risolvendo pacificamente i conflitti;
- d) Accettare di lavorare e di collaborare con tutti;
- e) Dare prova di solidarietà;
- f) Promuovere il senso della legalità e della responsabilità.

7.Linee Metodologiche

La Scuola dell'Infanzia e quella Primaria in particolare creano contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni compiute in ambito familiare; favoriscono la scoperta, incoraggiano l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Pur nel rispetto della specificità disciplinare, la metodologia di lavoro seguita dai docenti è unitaria e risulta così definita:

- a) Programmazione delle attività a livello di Collegio Docenti, Consiglio di Classe, interclasse e per discipline, con relativa verifica;
- b) Individualizzazione dell'insegnamento in base alle esigenze e caratteristiche degli alunni, riferendosi ad un gruppo di allievi omogeneo per conoscenze/competenze;
- c) Svolgimento dell'attività didattica attraverso:
 - Lezioni frontali per la trasmissione dei contenuti disciplinari;
 - Interventi ad inizio d'anno ed in itinere per favorire l'acquisizione ed il potenziamento del metodo di studio;
 - Attività che rendono gli alunni sempre più autonomi nello studio e nel lavoro personale;
 - Lavori individuali, a coppia o di gruppo che stimolino la capacità di dialogare, discutere, collaborare e riflettere criticamente;
 - Incontri-dibattito con adulti o esperti che offrano la possibilità di confrontarsi e interrogarsi, e di sviluppare la propria autostima per maturare scelte consapevoli;
 - Uso di audiovisivi e mezzi multimediali;
 - Visite d'istruzione come occasione d'incontro con realtà diverse e di arricchimento delle proprie conoscenze;
 - Attività di recupero individualizzato e a piccoli gruppi per supportare gli alunni nelle difficoltà e colmare le lacune in itinere;

- Utilizzo di una didattica laboratoriale per promuovere la curiosità, il gusto dell'avventura, della conoscenza e del lavorare insieme;
- Percorsi interdisciplinari che facciano cogliere l'unitarietà del sapere;
- d) Collaborazione con le famiglie per una condivisione delle finalità e delle strategie educative, e per un coinvolgimento nelle varie proposte della scuola.

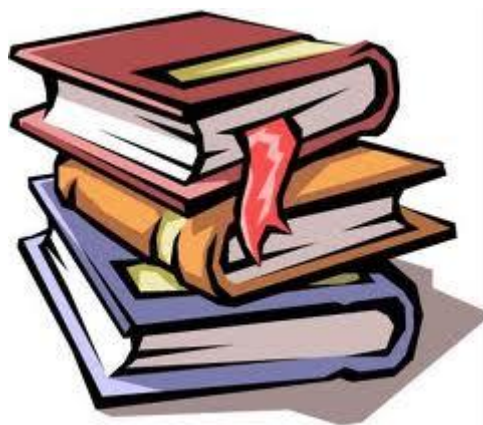
8. L'insegnamento della Religione Cattolica

Affinché l'insegnamento della Religione Cattolica mantenga la sua identità di approccio al Mistero Cristiano attraverso l'aspetto intellettuale-critico, diversamente dalla catechesi, nell'organizzazione dell'orario scolastico si prevedono due ore settimanali per tale disciplina.

9. Progettazione curricolare

Alla luce dei programmi ministeriali, la nostra scuola si organizza secondo i seguenti criteri:

- a) Organizzazione flessibile dell'orario per l'attuazione di attività a classi aperte;
- b) Organizzazione di iniziative di recupero e di consolidamento;
- c) Iniziative di continuità;
- d) Realizzazione di attività in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- e) Utilizzo delle nuove tecnologie didattiche;
- f) Potenziamento delle attività espressive e della comunicazione (drammatizzazione, danza, musica, sport, animazione alla lettura).



10. La Valutazione

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; precede, accompagna e segue i percorsi curriculari:

Essa è compito imprescindibile della scuola, è la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ciascun alunno. Tale compito non riguarda semplicemente la valutazione degli apprendimenti del discente, ma investe anche il ruolo dell'insegnante, le sue modalità d'insegnamento, il rapporto con gli studenti, la progressione dell'attività curricolare.

Compito dell'insegnante è comprendere quale metodo valutativo permetta a ciascun ragazzo di esprimersi più adeguatamente, in modo da poter dare il meglio di sé. Questo non solo per confermare le conoscenze realmente acquisite, ma anche per promuovere un cammino di crescita che motivi il ragazzo allo studio e ne migliori l'autostima.

In ogni proposta didattica e di verifica saranno esplicitati sempre gli obiettivi perché l'alunno maturi la capacità di autovalutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite. Anche i genitori saranno chiamati a farsi carico dell'educazione e degli apprendimenti del proprio figlio attraverso momenti di confronto con i docenti e l'allievo stesso.

Nel corso dell'anno vengono proposte verifiche scritte, a risposte chiuse, aperte o multiple e interrogazioni orali.

Le valutazioni intermedia e finale prendono in considerazione non soltanto le conoscenze e le competenze acquisite in corso d'anno, ma anche l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio e la progressione rispetto alla situazione di partenza. L'insegnante, infatti, non deve mai perdere di vista che il soggetto che si trova di fronte è una persona che sta crescendo e pertanto può manifestare malesseri o istanze di aiuto anche attraverso il rendimento scolastico.

10.1 Criteri di valutazione

“La valutazione non è una fase del processo didattico, bensì il processo didattico stesso: la valutazione è l'intelligenza dell'azione didattica”.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Il voto in decimi rappresenta l'informazione di ritorno della scuola alla famiglia, si ritiene pertanto necessario illustrare i parametri a cui ogni insegnante fa riferimento. Inoltre, è importante ricordare che il voto assume anche una valenza educativa. L'insegnante, quindi, può decidere di utilizzarlo come sprone e stimolo alla motivazione e all'impegno.

L'alunno non apprende per essere valutato: si autovaluta ed è valutato per apprendere meglio. La valutazione serve a guidare il suo cammino nel corso dell'apprendimento e a rendere conto del livello di sviluppo delle sue competenze alla fine del ciclo.

La valutazione, periodica ed annuale, è affidata ai docenti responsabili delle attività educative didattiche; agli stessi è affidata l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Per verificare gli apprendimenti si utilizzano i seguenti strumenti: test, questionari, schede, prove interdisciplinari, osservazione diretta.

VOTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
10	Utilizza nel modo più opportuno e consono gli strumenti specifici

	<p>della disciplina con un linguaggio ricco e appropriato. Rielabora in maniera autonoma e personale le conoscenze acquisite, facendole proprie e dimostrando ottime capacità di restituzione. Sa orientarsi nei diversi ambiti disciplinari ed extrascolastici creando collegamenti.</p>
9	<p>Utilizza correttamente gli strumenti specifici della disciplina con un linguaggio ricco ed appropriato. Rielabora in maniera autonoma le conoscenze acquisite, facendole proprie e dimostrando capacità di restituzione molto buone. Sa orientarsi nell'ambito disciplinare creando collegamenti.</p>
8	<p>Utilizza con proprietà gli strumenti specifici della disciplina con un linguaggio generalmente appropriato. Rielabora in maniera abbastanza autonoma le conoscenze acquisite, facendole proprie e dimostrando capacità di restituzione più che buone. Buone capacità di operare collegamenti.</p>
7	<p>Utilizza abbastanza correttamente gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Rielabora personalmente con la supervisione dell'insegnante le conoscenze, in modo da poterle acquisire in maniera sicura.</p>
6	<p>Utilizza in maniera sufficientemente corretta gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Rielabora con qualche difficoltà le conoscenze, che riesce ad acquisire solo con l'aiuto ed il supporto dell'insegnante.</p>
5	<p>Utilizza in maniera solo parzialmente corretta gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Stenta a restituire e rielaborare le conoscenze, che acquisisce con difficoltà, nonostante il supporto dell'insegnante.</p>
4	<p>Dimostra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti, i linguaggi disciplinari sono poveri e non sempre adeguati. Stenta a restituire le conoscenze, che acquisisce con difficoltà nonostante il supporto dell'insegnante. Confusa e scorretta la rielaborazione delle conoscenze.</p>

10.2 Voto di Comportamento

La valutazione della condotta con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale non permette l'ammissione alla classe successiva.

Giudizio sintetico di condotta della scuola primaria:

GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI
Ottimo Condotta responsabile e collaborativa	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">• Una condotta partecipe e costruttiva all'interno della classe .• Una condotta corretta, responsabile e rispettosa delle norme che regolano la vita dell'Istituto.
Distinto Condotta corretta e responsabile	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">• Una condotta corretta, responsabile e rispettosa delle norme che regolano la vita dell'Istituto
Buono Condotta abbastanza corretta	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">• Una condotta non sempre rispettosa delle regole dell'Istituto e/o non sempre corretta nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola (ad es. Frequenti richiami durante le lezioni...)
Sufficiente Condotta non sempre controllata e non sempre disponibile alla collaborazione	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">• una condotta poco rispettosa delle regole dell'Istituto e/o poco corretta nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad es. frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul diario.
Non sufficiente Condotta scorretta	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">• una condotta che manifesta il rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, attraverso atteggiamenti ed azioni che rivelano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola. 1

1 Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, il non sufficiente può essere dato soltanto all'alunno che è stato oggetto di una sanzione disciplinare.

11. Percorsi Educativi

L'équipe didattico-educativa ogni anno attiva percorsi sia in ambito curriculare che extra- curriculare, finalizzati a sviluppare nell'allievo una dimensione relazionale positiva con se stesso, con gli altri e con la comunità in cui vive. Questa linea educativa gli permette di far emergere le proprie inclinazioni, attitudini, interessi e di formarsi come persona integra e consapevole.

Il Collegio Docenti ha individuato tre percorsi educativi prioritari, che si esplicitano attraverso una serie di progetti finalizzati.

11.1 Percorso "io e l'altro"

Nell'ottica di una scuola che affianca al compito *dell'insegnare ad apprendere* *l'insegnare ad essere* (in continuità con il progetto 2011/12), diventa fondamentale il ruolo dell'adulto-educatore quale veicolo di uno stile aperto e accogliente. Tale modello si traduce in un'attività globale, che si articola in una pluralità di interventi collegato tra di loro.

Il percorso si concretizza nei seguenti progetti:

Progetto Accoglienza

A livello di Istituto si prevedono momenti e manifestazioni finalizzati all'inserimento ed alla reciproca conoscenza quali:

- Attività di collegamento con la scuola dell'Infanzia e momento di festa e di accoglienza degli alunni delle prime classi;
- Momenti di incontro-confronto con le famiglie, tesi a costruire un percorso educativo condiviso e continuo, basato sulla corresponsabilità, per favorire la crescita armonica e globale dei bambini e dei ragazzi;
- All'interno delle singole classi, nelle diverse discipline, si prevedono momenti di socializzazione e di conoscenza (presentazione di sé e della propria storia, giochi di relazione e di gruppo...);
- Per le classi parallele, si prevedono uscite e gite che favoriscano, attraverso una dimensione ludica e conviviale, un clima di socializzazione.

Progetti didattici

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra scuola e gli attori extra scolastici con funzioni a vario titolo educativo.

Vengono programmate attività di approfondimento culturale, organizzate in maniera interdisciplinare, al fine di far scoprire agli alunni l'unitarietà del sapere tramite lo studio dei diversi aspetti nelle differenti discipline. La pluridisciplinarietà viene vissuta come occasione per educare gli alunni a "fare sinesi" al termine di un percorso, oggi didattico e di vita infuturo.

Ogni anno vengono proposte attività curriculari da svolgersi in orario appropriato anche pomeridiano, finalizzate a :

- Consolidare le abilità
- Sviluppare la creatività
- Potenziare le capacità
- Sostenere o ottimizzare i percorsi di apprendimento
- Far emergere le attitudini individuali
- Educare alla curiosità e al gusto del bello
- Sottolineare l'importanza del fare per imparare

Le aree coinvolte sono:

- Umanistica
- Linguistica (con certificazione Trinity)
- Tecnologico-scientifica
- Logico-matematica
- Artistico-espressiva
- Musicale
- Motoria

Si organizzano e si partecipa inoltre a concorsi e si offre la possibilità di approfondire le tematiche affrontate con uscite didattiche specifiche, che permettono una fruizione esperienziale dei contenuti acquisiti.

Progetto Recupero

Durante l'anno in base alle reali esigenze degli alunni vengono attivati laboratori di recupero e di sostegno degli apprendimenti. Vengono frequentati da alunni anche di classi diverse che lavorano in gruppi di livello, permettendo loro così di consolidare ed approfondire le competenze e di far emergere in un clima sereno e collaborativo, le abilità di ciascuno. Il recupero dell'apprendimento può essere effettuato anche attraverso altre modalità:

- Lezioni individualizzate
- Semplificazione dei contenuti
- Esercitazioni individuali
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Attività integrative.

Progetto Interiorità

Questo progetto vuole tradurre lo spirito che anima la nostra Scuola "Margherita Remotti": essere una scuola cattolica non solo ma una scuola gestita dalla Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù che fanno dell'insegnamento un'occasione per dilatare il Regno di giustizia, di verità, di amore e di pace, un'occasione per "donare ai fratelli luce, verità, vita e santo amore" (Mons. A. Boccio 8/7/1951).

Questo progetto vuole promuovere la crescita della persona in tutte le sue dimensioni, con particolare attenzione a quella spirituale, per avviare alla lettura della realtà personale e sociale alla luce del Vangelo scoperto e vissuto.

Concretamente viene scandito attraverso una serie di tappe:

- S. Messa di inizio anno scolastico, per accogliere i nuovi allievi ed affrontare il nuovo anno con entusiasmo, speranza e fiducia
- S. Messa mensile
- Momento di preghiera quotidiano per iniziare la giornata
- Ottobre missionario, per concretizzare il desiderio di aiutare il prossimo
- Iniziative di Avvento e di Natale, per vivere insieme il mistero dell'attesa e stupirsi per la nascita del Salvatore
- Quaresima e Pasqua, per cogliere e accogliere i bisogni del prossimo e gioire del mistero della Resurrezione

- S. Messa di fine anno con occasione della Festa di Sacro Cuore di Gesù, per raccogliere i frutti seminati e ringraziare del cammino percorso.

Attraverso queste tappe il “tempo” diventa occasione di arricchimento interiore e fonte della vera Sapienza. Contemporaneamente i valori proposti danno unità ai tre percorsi educativi ed all’intera azione formativa della scuola.

I genitori sono coinvolti nel nostro progetto attraverso attività ed incontri formativi specifici.

11.2 Percorso “io con l’altro”

Lo sviluppo armonico della persona prevede che siano coltivate tutte le sue dimensioni: affettiva, relazionale, in un’ottica di ben-essere psicofisico globale. Il percorso privilegia il gioco e la fantasia come strumenti per l’espressione di sé e per la conoscenza del mondo,; aiuta a sviluppare la cura di sé, il sapersi gestire in modo autonomo e responsabile, lo stare bene insieme anche in contesti diversi da quello scolastico e familiare.

In concreto si articola nei seguenti progetti, i cui contenuti e modalità di realizzazione possono variare in base alle risorse offerte dal territorio, alle necessità e agli interessi emersi dalle classi, alle scelte didattico - educative:

- Progetto Educazione al riconoscimento delle Emozioni e all’Affettività
- Progetto Ben-essere
- Progetto Festa e Amicizia
- Progetto Corpo, Movimento, Sport
- Progetto viaggiare Insieme.

11.3 Percorso “io per l’altro”

Il percorso intende educare i bambini a prendere coscienza che il ben-essere altrui, la giustizia, la pace e l’uguaglianza sono la base per costruire un mondo migliore e per formare nella propria persona una coscienza sociale rivolta al bene comune. La scuola a tal fine propone iniziative concrete che permettano agli alunni di vivere esperienze da protagonisti, favorendo così l’interiorizzazione dei valori proposti. Ogni anno in proposito si sviluppa un tema specifico sul quale vertono le attività didattiche, educative, creative ed espressive.

- Progetto Valori: Pace, giustizia, solidarietà.

12. Organizzazione

In base ai criteri di flessibilità previsti dall'autonomia, la Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria "Margherita Remotti", si è organizzata nel seguente modo:

12.1 Orario Scolastico

L'anno scolastico segue le disposizioni dell'Organizzazione Scolastica Regionale. L'orario settimanale attuato nella nostra scuola comprende trenta ore settimanali distribuite nell'arco di cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle h. 8:15 alle 13:15 e dalle h. 8:15 alle 16:15 il martedì e il giovedì. Nei giorni di prolungamento e tutte le volte che le attività pomeridiane lo richiedano, la scuola assicura il servizio mensa.

12.2 Visite d'istruzione

I Consigli di classe predispongono il piano annuale delle uscite approvato poi dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Tali iniziative sono parte integrante della programmazione curriculare ed interdisciplinare e si realizzano anche attraverso l'adesione a proposte degli Enti e dei Centri Culturali Cittadini, Provinciali, Nazionali (musei, teatri, associazioni ambientaliste..).

12.3 Assenze

In caso di assenza dalle lezioni, il genitore deve provvedere a comunicare una giustificazione scritta sul diario al momento del rientro a scuola.

Analogamente per entrate e uscite fuori orario la comunicazione scritta deve essere apposta sul diario sulla pagina del giorno.

12.4 Infortuni

Docenti ed educatori garantiscono l'assistenza durante le lezioni e la ricreazione; si chiede agli alunni, in caso di infortuni o di malessere, di segnalarlo immediatamente ai docenti. La scuola provvede a mettersi in contatto con la famiglia e, in caso di urgenza, se i genitori non sono reperibili, accompagna l'alunno al Pronto Soccorso. La Direzione provvede poi ad espletare le pratiche assicurative.

La scuola non è autorizzata a somministrare alcun tipo di farmaco.

Per le Norme, Diritti, Doveri dei Docenti, Personale ed alunni ci si attiene al Regolamento Interno dell'Istituto approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, cui sintesi, ogni anno, viene illustrata e consegnata ai genitori nel Vademecum.

12.4 Rapporti Scuola- Famiglia

Per la comunicazione reciproca tra scuola e famiglia si prevede:

- a) Diario Scolastico di ogni alunno e avvisi preparati dagli insegnanti o dalla Direzione;
- b) Lettere ai genitori, che hanno il compito di informare sulle attività e sugli avvenimenti all'interno dell'Istituto;
- c) Ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti nell'orario previsto settimanalmente previo avviso e in orario extra scolastico a metà e a fine quadrimestre (le date sono espresse nel Vademecum consegnato a inizio anno scolastico);
- d) Assemblee di classe;
- e) Attivazione degli organi collegiali:
 - Consiglio di Istituto
 - Collegio Docenti
 - Consiglio di Interclasse.

13. Organi Collegiali

13.1 Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, che ha durata di tre anni, è formato da:

La Dirigente Scolastica, la segretaria della Scuola che può fungere anche da segretaria del Consiglio d'Istituto, dai docenti della Scuola Primaria e quelli dell'Infanzia e dai rappresentanti dei genitori degli alunni di cui uno almeno della scuola dell'Infanzia e un rappresentante del personale non docente.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consigli d'Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano nella scuola e altri esperti su richiesta dei membri del Consiglio.

Delibera su quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno d'istituto ;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario Scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, ecc.;
- promozione di contatti con altre scuole per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- saggi scolastici.

Il Consiglio d'Istituto altresì esprime parere sull'andamento generale didattico dell'istituto stesso.

13.2 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti di carica annuale, è presieduto dalla Dirigente Scolastica e lo compongono i docenti in servizio nell'Istituto.

Si riunisce durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Funge da segretario, su indicazione della Dirigente, uno dei suoi collaboratori.

Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:

- Delibera in materia di programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà di insegnamento del singolo docente;
- Propone alla Dirigente Scolastica la formazione delle classi, l'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- Verifica e valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica proponendo eventuali misure per il miglioramento della stessa;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse e alla scelta dei sussidi didattici;
- Adotta iniziative di sperimentazione;
- Promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto;
- Esamina i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento degli alunni.

Il Collegio Docenti si riunisce tutte le volte che la dirigente Scolastica ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

13.3 Consiglio di Interclasse

Il Consiglio di Interclasse ha durata annuale; è presieduto dalla Dirigente Scolastica o da un Docente membro del Consiglio da lei delegato.

Lo compongono gli insegnanti dell'Istituto. Se si ritiene opportuno può essere presente, per ciascuna delle classi interessate, anche un rappresentante dei genitori degli alunni.

Il consiglio di Interclasse si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e formula al Collegio dei Docenti proposte relative all'azione didattica ed educativa, alla sperimentazione e ai rapporti tra docenti, genitori e alunni.

Le funzioni di segretario sono svolte da un docente, membro del Consiglio, scelto dalla Dirigente Scolastica.

14. Attivazione

Il Piano dell'Offerta Formativa, che include il Progetto Educativo d'Istituto, è diventato esecutivo in seguito all'approvazione del Collegio dei Docenti del 02 settembre del 2013 e del Consiglio d'Istituto del 7 settembre 2013.

Le indicazioni contenute nel POF, revisionate in base alle nuove indicazioni per il Curricolo (D.M. settembre 2008) e alla Legge 169/2008 e successivi regolamenti applicativi, saranno applicate fino a quando non interverranno modifiche a norma di legge o regolamenti.

Ogni anno la modalità di attuazione avviene attraverso specifiche attività interdisciplinari e collegate con le offerte del territorio.

Il Collegio dei Docenti si riserva la possibilità di ampliare l'offerta formativa qualora giungessero, durante il corso dell'anno, eventuali altre proposte ritenute significative.